

Zimbra

daniele.giorni@uslsudest.toscana.it

Protocollo 0430555 del 06/10/2021 13:26**Da :** iShareDoc notifiche Usl SE Toscana <no-reply@uslsudest.toscana.it>

mer, 06 ott 2021, 14:57

 5 allegati**Oggetto :** Protocollo 0430555 del 06/10/2021 13:26**A :** daniele giorni <daniele.giorni@uslsudest.toscana.it>**Non rispondere a questo messaggio****Protocollo 0430555 del 06/10/2021 13:26**

Da "Sindaco di Montevarchi" <comune.montevarchi@postacert.toscana.it>

A "AUSL TOSCANA SUD EST" <ausltoscanasudest@postacert.toscana.it>, U.O.C. Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - PO Valdarno, U.O.C. Energia e tutela dell'ambiente

CC DIPARTIMENTO TECNICO

Casella PEC Istituzionale

Tipo Entrata

Oggetto Prot.N.0043274/2021 - COMUNICAZIONI VIA PEC -RILASCIO AUA AD AZIENDA USL TOSCANA PRATICA SUAP 550/2019 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA(ID=DEISMN63D70D612G-13092019-1616) "[86.11]" PIAZZA DEL VOLONTARIATO, 2 AZIENDA ASL TOSCANA SUD-EST PROCEDIMENTO ORDINARIO SUAP - PRATICA SUAP (GATE)

La presente per rilascio ad Azienda Usl Toscana Sud Est dell'autorizzazione unica ambientale riguardante la relativa richiesta in materia di scarichi idrici ed emissioni in atmosfera di cui alla pratica suap n. 550/2019, come da Decreto della Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore autorizzazioni ambientali n. 12527 del 20/07/2021. Cordiali saluti

Dati Generali

Riferimenti

Classificazione

Riservatezza

Tag

Protocollo mittente 0

Data protocollo mittente

Note

Data e ora di arrivo

Data documentazione

Tipologia documentazione

Modalità di trasmissione

Numero Atto

Data Atto

Ufficio

Proponente atto

Spese Previste
attoData
Pubblicazione
AttoProtocollo
(emergenza)Data protocollo
(emergenza)Provvedimento
AmministrativoMotivo
Annullamento**Dati di invio**

Inviato da Giorni Daniele

Note

Azienda USL Toscana Sud-Est - ausltse - Azienda USL Toscana Sud-Est

===

Avvertenza: Gli allegati ricevuti sono scansionati automaticamente per la ricerca di software malevolo. Nel caso di file o archivi protetti da password potrebbe non essere possibile analizzarne correttamente il contenuto. Si invita, pertanto, ad adottare le cautele previste dalle norme sull'utilizzo della postazione di lavoro.

===

 **Decreto_n.12527_del_20-07-2021-Allegato-C.pdf**
140 KB

 **Decreto_n.12527_del_20-07-2021-Allegato-A.pdf.p7m**
747 KB

 **Decreto_n.12527_del_20-07-2021.pdf**
409 KB

 **AUA PR 550 2019 USL TOSCANA - Copia.pdf.p7m**
154 KB

 **Decreto_n.12527_del_20-07-2021-Allegato-B.pdf**
726 KB

COMUNE DI MONTEVARCHI

Sportello Unico Attività Produttive

Piazza Varchi 5,

tel. 055/9108343 fax 055/9108335

PEC: comune.montevarchi@postacert.toscana.it

Imposta di bollo

Esenzione art. 16 tab. B

D.P.R. 642/72

Autorizzazione Unica SUAP

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013

Il Dirigente del Settore

VISTA la domanda del 07/11/2019 prot. n. **51526** e successive integrazioni, pratica suap n. 550/2019, presentata da AZIENDA USL TOSCANA SUD EST – P.IVA 02236310518, con sede legale in Via Curtatone n. 54, Arezzo (AR), diretta ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività ospedaliera esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Montevarchi (AR) P.zza del Volontariato, n. 2;

RICORDATO che l'Azienda Usl Toscana Sud Est è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, e dell'art. 281, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Arezzo con Provvedimento dirigenziale n. 188/EC del 02/12/2013, relativamente all'attività ospedaliera esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Montevarchi (AR) P.zza del Volontariato n. 2;

DATO ATTO che l'Azienda Usl Toscana Sud Est ha richiesto Autorizzazione Unica Ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in fognatura;
- modifica autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 183/2017, come modificato dal D. Lgs. 102/2020, e dell'Allegato tecnico 2 (“Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive”) al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio, n. 72;
- prosecuzione comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

VISTO il Decreto dirigenziale con prescrizioni n. **12527 del 20/07/2021** rilasciato dalla Regione Toscana- Direzione Ambiente ed Energia pervenuto a questo ufficio in data 27/07/2021 con prot. n. 32514, allegato al presente provvedimento come parte integrante;

VISTO i riferimenti normativi richiamati nei pareri/atti allegati come parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che dai pareri/atti degli enti coinvolti non emergono elementi di fatto ostativi al rilascio del presente atto;

PRESO ATTO delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 445/2000;

VISTO il D.P.R. n. 160/2010;

VISTO il Decreto Sindacale n. **37** del **01/10/2021**, con il quale si conferiva l'incarico dirigenziale del 2° Settore Urbanistica - Edilizia - Suap al sottoscritto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dello Sportello Unico delle attività produttive approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n. 258 del 01/12/2011;

DATO ATTO dell'assenza da parte del Responsabile del procedimento e/o del responsabile di conflitti d'interesse ex art. 6 *bis* L. n. 241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012;

DATO ATTO del rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza (*come da P.T.T.I.*);

AUTORIZZA

L'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST – P.I.VA 02236310518, nella persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via Curtatone n. 54, Arezzo (AR), per lo stabilimento in Comune di Montevarchi (AR), P.zza del Volontariato n. 2, secondo le modalità e prescrizioni indicate nel Decreto Dirigenziale n. **12527 del 20/07/2021** rilasciato dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia, allegato come parte integrante e sostanziale alla presente autorizzazione - **per i seguenti titoli abilitativi**:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in fognatura;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro dell'inquinamento acustico).

La presente autorizzazione è rilasciata nel rispetto di quanto stabilito nel Decreto n. 12527 del 20/07/2021 allegato.

La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 445/2000.

Formano parte integrante del titolo autorizzatorio i documenti allegati alle varie istanze di autorizzazione ed alle integrazioni prodotte dall'interessato e detenuti presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

PRESCRIZIONI

La presente autorizzazione abilita in merito ai sub-procedimenti attivati, restando a carico dell'interessato l'attivazione degli altri procedimenti necessari per l'avvio dell'attività o conseguenti allo stesso.

Il presente atto potrà essere privato di effetti (anche mediante provvedimenti delle singole autorità competenti) nel caso in cui siano apportate modifiche non consentite o non previamente autorizzate nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita. Qualora si ritengano violate le norme a tutela della concorrenza e del mercato potrà essere inviata specifica segnalazione all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 bis della legge 287/1990.

Montevarchi, lì 05/10/2021

*Il Dirigente
Settore Urbanistica Edilizia - Suap
Ing. Longo Antonio*



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore Renata Laura CASELLI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 279 del 16-07-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12527 - Data adozione: 20/07/2021

Oggetto: AZIENDA USL TOSCANA SUD EST - Stabilimento in Comune di Montevarchi (AR), Piazza del Volontariato, 2. - Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 - Riferimento SUAP n. 2019/550 - Codice pratica 32305.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/07/2021



Signed by
CASELLI
RENATA
LAURA
C = IT
O = Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2021AD014020

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Vista la D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018 “Linee guida per l'applicazione delle procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (art. 23 D.P.G.R. 13/R-2017) e Tariffario AUA che sostituiscono integralmente l'Allegato A della D.G.R. 1227/2015 e Check list dei controlli”;

Visto il d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. n. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento” e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20” e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 9/2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente” e s.m.i.;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”;

Vista la L.R. n. 89/1998 “Norme in materia di inquinamento acustico” e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 “Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98”;

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 “Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico”;

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e smi;

Vista la Legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione con modificazioni del D.L. 17 marzo 2020,

n. 18, e in particolare l'art. 103 comma 1, con il quale si dispone la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, prorogata fino al 15/05/2020 ex D.L n. 23 del 08/04/2020;

Ricordato che l'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, e dell'art 281, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Arezzo con Provvedimento dirigenziale n. 188/EC del 02/12/2013, relativamente all'attività ospedaliera esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Montevarchi (AR) Piazza del Volontariato, n. 2 ;

Vista l'istanza presentata in data 13/09/2019 al SUAP del Comune di Montevarchi, acquisita con protocollo n. 346342 del 17/09/2019 dalla Regione Toscana (codice identificativo pratica in Aramis 32305) con la quale l'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, P.IVA 02236310518, con sede legale in Via Curtatone n. 54, Arezzo (AR), richiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività ospedaliera esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Montevarchi, Piazza del Volontariato, n. 2;

Vista la comunicazione di questo Settore di preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90, in quanto la stessa non è stata correttamente presentata, come disposto dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018, comunicata con nota prot. n. 0373563 Data 08/10/2019;

Preso atto che l'impresa ha inviato, tramite il competente SUAP, con nota acquisita al protocollo regionale n. 393580 del 23/10/2019, la documentazione necessaria alla regolarizzazione dell'istanza e ritenuto pertanto di poter proseguire con l'istruttoria della pratica con nuovo avvio in data 23/10/2019;

Dato atto che l'Impresa richiede l'autorizzazione unica ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in fognatura;
- modifica autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 183/2017, come modificato dal D.Lgs. 102/2020, e dell'Allegato tecnico 2 ("Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive") al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72;
- prosecuzione comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Dato atto che l'impresa ha dichiarato nell'istanza che l'attività non è soggetta alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente;

Vista la nota prot. n. 0412837 del 06/11/2019 con la quale è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Considerato che nella stessa nota, in merito alla tipologia di reflui da autorizzare è stato precisato quanto segue: *“Considerate le motivazioni presentate dalla Azienda a supporto della richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di “Acque Reflue Urbane”, si valuta tuttavia che, ai sensi della normativa vigente, lo scarico generato dalla attività ospedaliera sia da ritenere scarico di acque reflue industriali;*”

Visti i contributi pervenuti e sotto riportati:

- contributo tecnico del Gestore del SII – Publiacqua S.p.A., acquisito al protocollo n. 0429260 in data 19/11/2019 dalla Regione Toscana, nel quale esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura in regime di AUA per i reflui generati dall'attività ospedaliera, condizionato alla esecuzione di una campagna monitoraggio della qualità dello scarico da effettuarsi entro il marzo 2020;
- parere del Settore Urbanistica – Edilizia del Comune di Montevarchi, acquisito al protocollo n. 0450928 in data 04/12/2019 dalla Regione Toscana il quale recita *“Dal punto di vista edilizio ed urbanistico si esprime parere favorevole”*;

Considerato che il procedimento è stato sospeso in attesa degli esiti della campagna di monitoraggio e considerata la situazione di emergenza sanitaria in atto nel mese di Marzo 2020, protrattasi anche nei mesi successivi, l'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST ha trasmesso gli esiti di suddetto monitoraggio soltanto in data 18/11/2020 (prot. reg. n. 0400519);

Vista la nota prot. n. 0425902 in data 03/12/2020 con la quale, alla luce della presentazione degli esiti della campagna di monitoraggio, è stato richiesto nuovamente ai soggetti competenti in materia ambientale il contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Considerato che con prot. n. 0442497 del 17/12/2020 Regione Toscana ha acquisito per conoscenza una nota di richiesta chiarimenti inviata da Publiacqua S.p.A. direttamente alla AZIENDA USL TOSCANA SUD EST circa gli esiti della campagna di monitoraggio dello scarico di acque reflue;

Visto la nota prot. 0047458 in data 04/02/2021 con la quale, al fine di procedere alla definizione del procedimento di AUA, è stato richiesto alla AZIENDA USL TOSCANA SUD EST di fornire i chiarimenti e le precisazioni richieste da Publiacqua S.p.A. circa gli esiti della campagna di monitoraggio dello scarico di acque reflue;

Considerato che i suddetti chiarimenti e precisazioni sono stati acquisiti dalla Regione Toscana con nota prot. n. 0093359 in data 02/03/2021;

Considerato che, alla luce dei suddetti chiarimenti e precisazioni, con nota prot. n. 0119270 in data 17/03/2021 è stato richiesto al Dipartimento ARPAT di rendere il proprio parere/contributo di competenza e a Publiacqua S.p.A. di trasmettere una nuova relazione tecnica sostitutiva di quella acquisita al protocollo n. 0429260 in data 19/11/2019;

Visti i contributi pervenuti e sotto riportati:

- relazione tecnica, art. 5 comma 2 LR 20/06 e smi, del Gestore del SII – Publiacqua S.p.A., acquisita al prot. 0126167 del 22/03/2021 dalla Regione Toscana, contenente le prescrizioni relativamente allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura;
- contributo tecnico favorevole, con prescrizioni, relativamente a quanto previsto dalla L.R. 30/2009 art. 5 c. 1 lettera b) in materia di tutela ambientale e della salute espresso dal Dipartimento ARPAT di Arezzo con le seguenti note acquisite al protocollo regionale: prot. 0119353 in data 18/03/2021 e prot. n. 0126778 in data 23/03/2021;

Considerato che dall'esame istruttorio è emersa la necessità di completamento della documentazione presentata dall'impresa al fine della definizione dei titoli autorizzativi richiesti;

Considerato che, con nota prot. n. 0141542 in data 30/03/2021, ai fini del completamento istruttorio è stato necessario sospendere il procedimento in attesa di integrazioni documentali, pervenute in data 29/04/2021 (prot. n. 0188675) e poi rettifiche dalla AZIENDA USL TOSCANA SUD EST con nota in data 17/06/2021 (prot. reg. n. 258706), trasmessa dal SUAP con nota acquisita al prot. reg.

n. 262611 del 22/06/2021;

Dato atto che con la nota in data 29/04/2021 (prot. n. 0188675) l'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST ha comunicato la variazione direttore del presidio ospedaliero;

Considerato che, in relazione al titolo abilitativo in materia di acustica, l'impresa ha presentato documentazione di impatto acustico che attesta il rispetto dei limiti del PCCA (o del DPCM 14.11.1997);

Dato atto che in merito a quanto dichiarato dall'Impresa in materia di acustica è stata data informazione al Comune con nota prot. n. 0412842 del 06/11/2019, anche ai fini degli eventuali controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per eventuali segnalazioni;

Visto l'Ordine di Servizio n. 8/2020, adottato con propria nota prot. n. AOOGRT/0012530 del 14/01/2020;

Dato atto che il presente Decreto è stato redatto sulla base delle risultanze istruttorie agli atti ed è stato verificato dalla Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. di adottare ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, a favore dell'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, P.IVA 02236310518, nella persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via Curtatone n. 54, Arezzo (AR), per lo stabilimento in Comune di Montevarchi (AR), Piazza del Volontariato n. 2, che ricomprende e sostituisce ai sensi dell'art. 3 c. 1 i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in fognatura;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
2. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui agli allegati:
 - “A - Scarichi idrici” - Relazione Tecnica Publiacqua S.p.A. - prot. reg. n. 0126167 del 22/03/2021;
 - “B - Scarichi idrici” - Contributo del Dipartimento ARPAT di Arezzo - prot. reg. n. 0126778 in data 23/03/2021;
 - “C – Emissioni in atmosfera”;facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Montevarchi, il quale provvederà a inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Azienda richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
4. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale è valida quindici anni dalla data di rilascio

da parte del competente SUAP;

5. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della stessa invia all'autorità competente, tramite SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
6. di dare atto che l'impresa dovrà comunicare preventivamente, nei modi e nei termini previsti all'art. 6 del DPR 59/2013, eventuali modifiche che si intendono apportare all'attività ed al progetto autorizzato;
7. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
8. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi in AUA, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;
9. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
10. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi sostituiti dalla presente AUA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

<i>A</i>	<i>RELAZIONE GESTORE SII</i> <i>2620215a06b74be8e83294f98bd5a43c94402a90ee0a92ad839fd3c798a2de5a</i>
<i>B</i>	<i>PARERE ARPAT</i> <i>d1a6e3528a57da6c9006e763687f40574372823f9dabbd94e2a5aaadff51446b</i>
<i>C</i>	<i>EMISSIONI IN ATMOSFERA</i> <i>fa1f1e59330a93855b103e0fe10070a29d55fae1421a860f765c69ac02fe7068</i>

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by MARMUGI ENRICO

C = IT

O = Regione Toscana/01386030488



Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze
Tel. 055.6862001 – Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 – 50136 Firenze
Via del Gelso, 15 – 59100 Prato
Viale Matteotti, 45 – 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda, 1 – 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 – 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A – 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze – C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo@cert.publiacqua.it

ALLEGATO A - Scarichi idrici

Spett.le

SUAP del Comune di Montevarchi

protocollo.comune.montevarchi@postacert.toscana.it

Regione Toscana

(Settore Autorizzazioni Ambientali)

regionetoscana@postacert.toscana.it

A.R.P.A.T. Dipartimento Prov. di Arezzo

arpat.protocollo@postacert.toscana.it

OGGETTO: Rif. A/14921/2021, A/21049/2021

DPR 59/2013. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. **Azienda USL Toscana Sud Est (Ospedale Santa Maria alla Gruccia del Valdarno) – IP 1673.**

Trasmissione relazione tecnica ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 20/06

In relazione alla trasmessa dal SUAP del Comune di Montevarchi, registrata agli atti aziendali con protocollo n. 21049 del 17/03/2021;

Viste le integrazioni della Ditta acquisite al prot. aziendale n. 14921 del 23/02/2021;

Con la presente si trasmette relazione tecnica ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 20/06 mediante il modello approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 20146 del 11/12/2020.

Distinti saluti.

Dirigente Responsabile Gestione Operativa
(Ing. Cristiano Agostini)
Firma digitale

Trattamento dei dati personali

I dati di cui al presente procedimento amministrativo sono trattati nel rispetto delle norme di tutela della privacy di cui al D. Lgs.196/2003.

La persona responsabile del procedimento è il Dott. Pier Francesco Pratesi dell'U.O. Servizi Ambientali Autorizzazioni Esterne di Publiacqua S.p.A. Tale U.O. è contattabile mediante i seguenti canali: indirizzo: Via Leopardi 16/18 - 50121 FIRENZE; telefono (centralino): 055/6862001; mail: scarichi-industriali@publiacqua.it;

è inoltre attiva la casella di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@cert.publiacqua.it

Allegati: relazione tecnica Publiacqua Spa

075/CA/FT/PFP/ob

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente presso il sistema di Publiacqua S.p.A.

Procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale – DPR n. 59/2013, linee guida DGRT n. 1332/2018. Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, urbane ed acque meteoriche contaminate recapitanti in pubblica fognatura (Art. 5 comma 2 L.R. 20/2006 – Art. 8 comma 2 DPGR 46/R 2008)

RELAZIONE TECNICA

GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: Publiacqua S.p.a.

PROT. N°..... DEL..... (protocollo in partenza del gestore uguale alla lettera di trasmissione)

1. DATI DEL PROCEDIMENTO:

Identificativo e Pratica rif. SUAP	Prat. SUAP 2019/550
Rif. Documentazione Presentata	
Rif. Protocollo Gestore in arrivo	Prot. 14921 del 23/02/2021; prot. 21049 del 17/03/2021
Denominazione Impresa	Azienda USL Toscana Sud Est (Ospedale Santa Maria alla Gruccia del Valdarno)
Titolare/ Legale Rappresentante	Patrizia Bobini
Indirizzo attività	Piazza del Volontariato, n. 2
Comune e Provincia	Montevarchi (AR)
Tipologia Attività (Cod. Ateco)	Ospedale (86.10.10)
Tipo/i di Scarico/chi	Industriale
Tipologia Autorizzazione (Nuova / Modifica sostanziale / Rinnovo senza modifiche)	Nuova
Estremi Autorizzazione vigente	-

2. TIPOLOGIA ACQUE REFLUE

(Art. 8 – Art. 2 comma 1 Lett. E-G – Art. 2 comma 1 Lett. J – Art. 2 comma 1 Lett. K L.R. 20/2006)

- AMC ☐ Superficie scolante MQ
- AMC (Ulteriori Aliquote oltre le AMPP) ☐ SI ☐ NO
- Acque reflue industriali ☒
- Acque Meteoriche Dilavanti Non Contaminate ☐
(Non soggette ad autorizzazione Art. 9 L.R. 20/2006)
- Altro ☐

3. PROCESSI CHE GENERANO GLI SCARICHI

Miscuglio tra acque industriali derivanti dall'attività ospedaliera, acque civili e acque meteoriche dilavanti non contaminate.

4. DESCRIZIONE SISTEMA DI CONVOGLIAMENTO E TRATTAMENTO REFLUI

(Prima del pozzetto di controllo/campionamento)

(in caso di più scarichi descrivere i singoli trattamenti)

Fossa biologica e rotovaglio.

5. **APPROVVIGIONAMENTO IDRICO** (Art. 12 DPGR 46/R 2008)

Acquedotto Pubblico n° ☒ Misuratore ☒ SI ☐ NO

Acquedotto
Condominiale n° ☐ Misuratore ☐ SI ☐ NO

Pozzo n° ☐ Misuratore ☐ SI ☐ NO

Altro n° ☐ Misuratore ☐ SI ☐ NO

USO ESCLUSIVO INDUSTRIALE ☐ SI ☐ NO

SE NO INDICARE PERCENTUALE USO INDUSTRIALE ____%

6. **VOLUME MEDIO PRELEVATO / ANNO** mc/lt 80.000 mc/anno

7. **MISURATORE ALLO SCARICO** ☒ SI ☐ NO

(Art. 12 DPGR 46/R 2008 – Art 12 c.3 bis)

(Qualora presente descrizione della tipologia)

Descrizione non presente

8. **DESCRIZIONE/DENOMINAZIONE DELLA RETE FOGNARIA PUBBLICA CON INDICAZIONE DEL CODICE RETE FOGNARIA DEL GESTORE E DENOMINAZIONE (e se disponibile del tronco ove allacciato lo scarico):**

Mista a gravità (Denominazione: MONTEVARCHI, Codice ATO: FG02172)

9. **IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA RECETTORE FINALE:**

Codice Univoco e denominazione del Depuratore: **IDL San Giovanni Valdarno (DE00045)**

10. **PRESENZA SOSTANZE PERICOLOSE NELLO SCARICO** ☐ SI ☒ NO

(Qualora presenti specificare tipologia)

11. **ACCETTABILITA' DELLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA:**

(Se più scarichi replicare per ogni scarico dandone indicazione)

Lo scarico è accettabile in pubblica fognatura ☒

Lo scarico NON è accettabile in pubblica fognatura ☐

(Nel caso non sia accettabile indicarne le motivazioni)

.....

Lo scarico è parzialmente accettabile in pubblica fognatura ☐

(per qualità e/o quantità deve essere ridotto)

12. CONDIZIONI TECNICHE/IDRAULICHE PER LA RICEVIBILITA' DELLO SCARICO INDUSTRIALE – VOLUMI ACCETTATI

Portata istantanea massima lt/sec	3
Volume Max. autorizzato allo scarico mc/ora	
Volume Max. autorizzato allo scarico mc/giorno	
Volume Max. autorizzato allo scarico mc/anno	80.000
Tempi di immissione in rete (nel caso di scarico discontinuo o stagionale) ore/gg e gg/anno)	Il refluo dovrà essere scaricato nell'arco dell'intera giornata
Note	

(Può essere esplicitato anche un solo valore)

13. LIMITI DI ACCETTABILITA' DEGLI SCARICHI E DEROGHE CONCESSE:

(Allegato 5 alla parte III° del D.lgs 152/2006)

Limiti allo scarico	Tab. 3 All. 5 Parte III del D. Lgs. 152/06 per la fognatura
Descrizione eventuali deroghe concesse nei limiti sopra descritti	BOD5 ≤ 500 mg/l, COD ≤ 1000 mg/l, SST ≤ 300 mg/l, Azoto ammoniacale ≤ 60 mg/l, Tensioattivi totali ≤ 20 mg/l
Sostanze caratteristiche dello scarico	pH, BOD5, COD, SST, Cloruri, Solfati, Tensioattivi Totali, Grassi e oli, Azoto ammoniacale

14. PRESCRIZIONI TECNICHE E TEMPISTICHE DI ADEMPIMENTO:

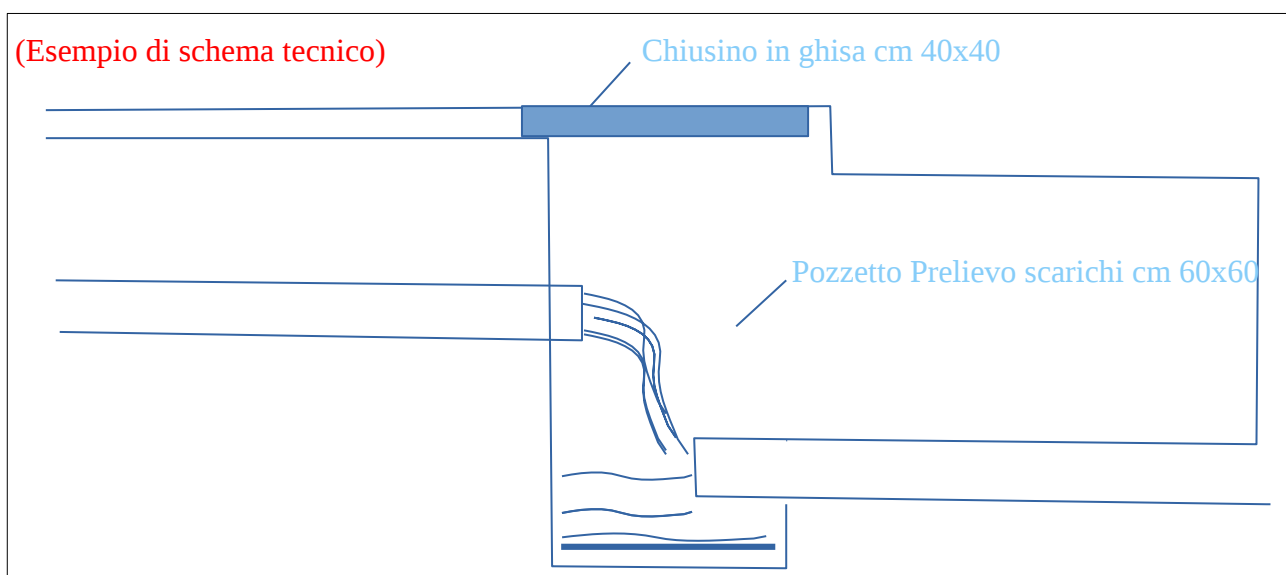
(Art. 101 e 107 D.Lgs. 152/2006) (Art. 8 L.R. 20/2006) (Art. 12 DPGR 46/R 2008) (motivare sempre le prescrizioni)

- dovrà essere svolta la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento.
- dovranno essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento i contatori al prelievo e allo scarico.
- Entro il 28/02 di ogni anno dovranno essere trasmessi:
 - per ogni scarico soggetto ad autorizzazione i rapporti di prova delle analisi per i seguenti parametri, da effettuarsi con cadenza annuale:
pH, COD, BOD5, SST, Azoto ammoniacale – nitrico – nitroso – totale, Fosforo Totale, Oli e Grassi, Tensioattivi anionici – cationici – non ionici, Cloruri, Solfati, Piombo, Mercurio.
La trasmissione dei rapporti di prova dovrà avvenire sia in formato pdf debitamente firmato digitalmente che in formato digitale elaborabile (p.es. Excel) per agevolare le attività di gestione del dato.
I referti dei controlli analitici dovranno essere tenuti a disposizione di Publiacqua per la consultazione e la copia in occasione di eventuali sopralluoghi o campionamenti.
 - le schede di sicurezza dei prodotti impiegati ex novo nell'anno solare precedente.
- ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di Publiacqua, entro il 31/01 di ogni anno l'utente dovrà comunicare a Publiacqua Spa (compilando l'apposito modello di denuncia che la stessa Publiacqua Spa invierà per posta) sia i volumi prelevati dalle diverse fonti di approvvigionamento, sia i volumi scaricati nella condotta fognaria.
- l'utente ha l'obbligo di concedere l'accesso agli strumenti per le letture dei misuratori di portata in ingresso e allo scarico (se presente), e ai pozzetti di prelievo dei campioni delle acque di

scarico; il pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile, in sicurezza, agli operatori che eseguiranno il campionamento; durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita adeguata assistenza da parte del personale dell'azienda.

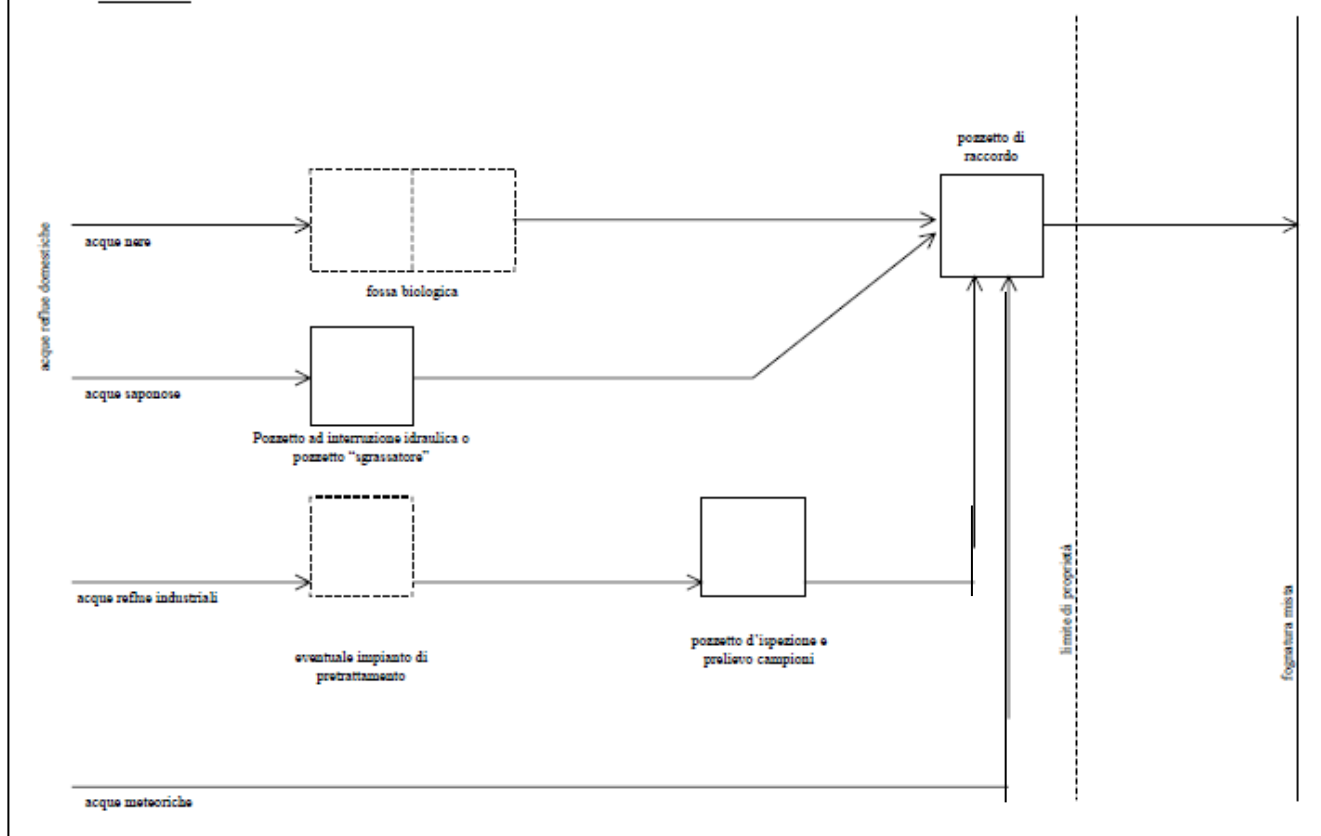
- f) in caso di scarichi accidentali o variazioni quali-quantitative dello scarico autorizzato, derivanti da avaria dell'impianto di trattamento o da altre cause non prevedibili, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al numero verde guasti di Publiacqua, con l'indicazione delle possibili sostanze inquinanti coinvolte che possano raggiungere la fognatura e determinare rischio di inquinamento.
- g) deve essere data comunicazione di ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento di sede legale, variazione del nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione e dell'eventuale chiusura dello scarico a seguito della conclusione dell'attività o di modifiche dei punti di allaccio; deve essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico, nel caso di diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento dell'insediamento da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quali-quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente o un diverso punto di immissione in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D. Lgs. n°152/06; deve essere data comunicazione delle modifiche di cui sopra che non comportino variazioni qualitative e quantitative dello scarico ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D. Lgs. n°152/06.

15. EVENTUALI SCHEMI TECNICI SULLE MODALITA' DI REALIZZAZIONE ED ALLACCIAMENTO DEL POZZETTO DI CAMPIONAMENTO:



16. ULTERIORI SCHEMI TECNICI (Se richiesti dal regolamento del gestore del SII):

Schema 3: SCHEMA TIPO DI ALLACCIAMENTO A FOGNATURA MISTA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI



17. ULTERIORI VALUTAZIONI E NOTE:

-
-



Area Vasta Sud – Dipartimento di Arezzo – Settore Supporto Tecnico
Viale Maginardo, 1 – 52100 AREZZO

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. AR.01.17.27/76.7 del a mezzo: PEC

Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente e Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Paola Scartoni

Oggetto AUA nuova autorizzazione - scarico in PF
Azienda U.S.L. Toscana Sud-Est Ospedale Valdarno la Gruccia
Montevarchi (AR) P.za del Volontariato 2 - Pratica SUAP Comune di Montevarchi
Pratica SUAP n. 550/19

Riferimenti

- Documentazione SUAP Comune di Montevarchi Ns.tri prot.lli 2019/0070113 del 19/09/2019, prot. 2019/0079053 del 22/10/2019 e prot. 2020/0079201 del 17/11/2020.
- Regione Toscana Direzione Ambiente e Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali Ns.tri prot.lli 2019/0083285 del 06/11/2019, 2020/0062427 del 17/09/2020, 2020/0072444 del 23/10/2020, 2020/0084158 del 03/12/2020, 2021/0008469 del 04/02/21 e 2021/0020379 del 17/03/21.

Istruttoria scarichi idrici

In riferimento alla domanda di autorizzazione allo scarico per l'Ospedale in oggetto, vista la documentazione allegata all'istanza emerge che, per completare l'iter istruttorio, sarebbero necessarie integrazioni relative almeno alla seguente documentazione:

- Planimetria da cui risultino i punti di presa degli attingimenti e la rete fognaria in cui sono veicolati i reflui prodotti, indicando anche la canalizzazione delle acque meteoriche provenienti dall'insediamento e recapiti, nonché l'ubicazione dei pozzetti di ispezione.
- Tipo di impianto esistente per il trattamento dei reflui e finalità depurative rispetto agli inquinanti immessi.

Tuttavia, considerato che:

- il refluo recapita in pubblica fognatura e perviene ad un sistema di depurazione in carico dell'Ente Gestore, Publiacqua s.p.a, e che quest'ultimo si è già espresso favorevolmente per quanto di competenza, prot. 62768 del 17.09.2020 e 61922 del 04.02.2021;

- l'Ufficio Regionale, con nota prot. 2021/0020379 del 17/03/21, comunica che all'Azienda ASL ha richiesto deroga, rispetto ai limiti delle tab 3, allegato V, parte III del D.L.gs. 152/06, per i seguenti inquinanti: COD, BOD, SST, Azoto ammoniacale e Tensioattivi totali;
- le acque meteoriche dilavanti (AMDNC) raccolte dai pozzetti presenti sulle pertinenze esterne della struttura ospedaliera confluiscono, attraverso un pozzetto separato, in pubblica fognatura;

Si rimanda al Gestore la valutazione dell'idoneità dell'impianto esistente e si esprime parere favorevole al rilascio in pubblica fognatura degli effluenti derivanti dal complesso ospedaliero sopra descritto, a condizione che

-venga presentata, entro trenta giorni, la planimetria sopra specificata in quanto necessaria in un eventuale processo di controllo;

-la ditta, mantenga lo scarico conforme a quanto previsto dall'Art.107, comma 1, del Dlgs 152/2006;

-si ottemperi alle prescrizioni del Gestore del SII;

-il pozzetto di ispezione e prelievo sia adeguatamente segnalato (cartellonistica o altro sistema identificativo) e in grado di contenere un volume costante di reflujo (si propone circa 100 litri) a disposizione degli organi di controllo per l'effettuazione di prelievo campioni;

-tutti i rifiuti prodotti siano regolarmente smaltiti in conformità a quanto previsto alla parte quarta del D.L.gs 152/06, richiamando il rispetto dell'art. 107, comma 3, del D.L.vo 152/06 che vieta lo scarico di rifiuti in fognatura.

[Redacted signature area]

Arezzo, 22 marzo 2021

La Responsabile del Settore

Dr.ssa Carmela D'Aiutolo

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

Allegato C.**PARTE DESCRITTIVA**

Istanza presentata in data 13/09/2019 al SUAP del Comune di Montevarchi, acquisita con protocollo regionale n. 346342 del 17/09/2019 e integrata con note protocollo regionale n. 393580 del 23/10/2019, n. 0400519 del 18/11/2020, n. 0093359 del 02/03/2021, n. 0188675 del 29/04/2021 e n. 0262611 del 22/06/2021 dalla AZIENDA USL TOSCANA SUD EST relativamente all'attività ospedaliera esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Montevarchi (AR) Piazza del Volontariato, n. 2.

L'attività è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2 e dell'art 281, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Arezzo con Provvedimento dirigenziale n. 188/EC del 02/12/2013.

L'istanza è stata presentata per l'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 183/2017, come modificato dal D.Lgs. 102/2020, e dell'Allegato tecnico 2 ("Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive") al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72, per gli impianti di combustione medi.

Sono presenti medi impianti di combustione le cui emissioni sono convogliate nei punti emissivi:

- *E1, E2, E3 (produzione di acqua calda),*
- *E4, E5, E6 (produzione di vapore),*

Sono presenti impianti di combustione le cui emissioni sono convogliate nei punti emissivi:

- *E7, E8, E9 (gruppi elettrogeni di emergenza),*
- *CO (cogeneratore).*

PREMESSA

I punti di prelievo dei campioni per le analisi alle emissioni dovranno essere situati in punti accessibili nel rispetto delle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. A tal proposito si può far riferimento al documento "Requisiti tecnici delle postazioni di prelievo per le emissioni in atmosfera" approvato dalla Giunta Regionale Toscana con Delibera n 528 nella seduta del 1 luglio 2013 ricognitiva delle norme tecniche di settore.

PRESCRIZIONI:

Le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento della AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, ubicato nel Comune di Montevarchi (AR) Piazza del Volontariato, n. 2, sono autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come risultano descritte in *TABELLA 1 (Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni)*, con le seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettati i valori limite alle emissioni di cui alla seguente *TABELLA 1 (Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni)*:

Emissioni in atmosfera

TABELLA 1 - Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni

Sigla	Origine	Portata m³/h	Sezione m²	Velocità m/s	Temp.. °C	Altezza m	Durata		Valori limite			Periodicità monitoraggio
							h/g	g/a	Inquinante	mg/Nm³	kg/h	
E1	produzione acqua calda 1,6 MW a metano	1523	0,2	2,16	<150	23	24	100	Ossidi di Azoto (NO2)	250 (*)		Annuale
									CO	100 (*)		Annuale
E2	produzione acqua calda 1,930 MW a metano	1837	0,2	2,60	<150	23	24	100	Ossidi di Azoto (NO2)	250 (*)		Annuale
									CO	100 (*)		Annuale
E3	produzione acqua calda 1,6 MW a metano	1523	0,2	2,16	<150	23	24	100	Ossidi di Azoto (NO2)	250 (*)		Annuale
									CO	100 (*)		Annuale
E4	produzione vapore 1,256 MW a metano	1196	0,1	2,64	<200	23	24	125	Ossidi di azoto (NO2)	250 (*)		Annuale
									CO	100 (*)		Annuale
E5	produzione vapore 1,256 MW a metano	1196	0,1	2,64	<200	23	24	125	Ossidi di Azoto (NO2)	250 (*)		Annuale
									CO	100 (*)		Annuale
E6	produzione vapore 1,256 MW a metano	1196	0,1	2,64	<200	23	24	125	Ossidi di Azoto (NO2)	250 (*)		Annuale
									CO	100 (*)		Annuale
E7	gruppo elettrogeno di emergenza 2,625 MW a gasolio	3.219,96	0,071	12,6	250	18,7	occasionale		Gruppo elettrogeno funzionante solo in caso di emergenza			
E8	gruppo elettrogeno di emergenza 2,625 MW a gasolio	3.219,96	0,071	12,6	250	18,7	occasionale		Gruppo elettrogeno funzionante solo in caso di emergenza			
E9	gruppo elettrogeno di emergenza 0,75 MW a gasolio	798,16	0,012	18,5	250	3,5	occasionale		Gruppo elettrogeno funzionante solo in caso di emergenza			
CO	impianto di cogenerazione < 964 kW a metano	Attività in deroga ai sensi della Parte I dell’Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 - lettera gg)										
	Mensa	Attività in deroga ai sensi dell’allegato IV parte I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 - lettera e)										
	Cappe di laboratorio	Attività in deroga ai sensi dell’allegato IV parte I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 - lettera jj)										

Note alla Tabella 1: (“Quadro riassuntivo delle emissioni, valori limite e prescrizioni”)

UNICA: analisi da effettuare obbligatoriamente solo nel periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti immediatamente successivo alla messa a regime

ANNUALE: dovrà essere effettuato un controllo analitico annuale dell'emissione. Potrà quindi intercorrere tra due campionamenti un periodo massimo di dodici mesi (± 60 giorni)

SEMESTRALE: dovranno essere effettuati due controlli analitici annuali delle emissioni, distanziati da un periodo di sei mesi (± 60 giorni)

(*) Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

2. Entro e non oltre 60 giorni dalla data di rilascio dell'atto finale SUAP, la Ditta dovrà effettuare il primo autocontrollo alle emissioni derivanti dai punti emissivi E1, E2, E3, E4, E5, E6; i successivi rilevamenti dovranno rispettare la periodicità del monitoraggio delle emissioni di cui alla TABELLA 1 L'obbligo e la periodicità dei rilevamenti di cui alla TABELLA 1 potranno essere rivalutati, su istanza di parte, dopo completa caratterizzazione delle emissioni e comunque non prima di due anni dal rilascio dell'autorizzazione e a seguito dell'effettuazione di almeno due controlli consecutivi con la frequenza indicata in TABELLA 1,
3. Dovranno essere adottati i seguenti REGISTRI, aventi pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento:
 - 3.a. In conformità al punto 2.7 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 dovrà essere adottato il **registro delle analisi**. Al fine di semplificare la registrazione potrà essere fatto riferimento ai dati indicativi del certificato analitico il quale dovrà essere allegato al registro stesso;
 - 3.b. In conformità al punto 2.8 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 dovrà essere adottato il **registro degli interventi sugli impianti di abbattimento**. Unitamente a quest'ultimo registro dovrà essere conservata copia delle prescrizioni del costruttore in merito alla frequenza di manutenzione degli impianti di abbattimento. Sul "Registro della manutenzione e degli interventi sugli impianti di abbattimento", devono essere riportati anche gli interventi che non causano un'interruzione del funzionamento del sistema di abbattimento. Nel caso che gli interventi di manutenzione siano stati effettuati da ditte esterne, la Ditta dovrà conservare la relativa documentazione che attesti la tipologia di intervento effettuato;
 - 3.c. In conformità all'art. 273-bis, comma 15, D.Lgs. 152/06 dovrà essere adottato, per i gruppi elettrogeni di emergenza, il registro delle ore operative utilizzate nell'anno precedente, tenuto presso lo stabilimento a disposizione dell'Autorità competente.
4. AUTOCONTROLLI:
 - 4.a. Ai fini delle verifiche dei valori limite assegnati, i prelievi dei campioni al camino dovranno essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati o comunque riferendo condizioni di funzionamento degli stessi diverse ma egualmente idonee alla verifica dei valori limite alle emissioni assegnati. In conformità al punto 2.3 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. i campionamenti dovranno prevedere almeno tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento degli impianti.
 - 4.b. I tempi di campionamento dovranno in ogni caso essere quelli previsti dal metodo di prova, qualora indicati esplicitamente dal metodo stesso; qualora invece il metodo specifico, nell'ultima revisione disponibile, non indichi i tempi di campionamento, il campionamento dovrà comunque durare almeno per il tempo necessario al raggiungimento della rappresentatività e della significatività del confronto con il valore limite di emissione;
 - 4.c. La ditta dovrà segnalare via PEC almeno 15 gg prima del giorno fissato ad ARPAT Dipartimento di Arezzo quanto segue:
 - la data e l'ora in cui intende effettuare i prelievi per consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento;
 - il nome e il recapito telefonico del laboratorio che svolgerà le analisi;

- 4.d. Per i metodi di campionamento e di analisi, si applicano i metodi riportati sul sito web dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Toscana;
5. Ai sensi dell'art. 294, comma 1 del D.Lgs. 152/2006: Al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti disciplinati dal titolo I della Parte quinta del D.Lgs. 152/2006, eccettuati quelli previsti dall'allegato IV, parte I, alla stessa Parte quinta, devono essere dotati, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile. Ai fini della presente disposizione non si applicano le norme di aggregazione previste dall'articolo 272, comma 1;
6. Ai sensi dell'art. 294, comma 3bis del D.Lgs. 152/2006: Per consentire la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile ai sensi del presente articolo, il sistema di controllo della combustione deve essere in grado di garantire il mantenimento in continuo dei valori di rendimento verificati al collaudo e di quelli applicabili per effetto della vigente normativa, anche in presenza di variazioni chimico/fisiche dell'aria comburente o del combustibile. Tale condizione si considera rispettata se è utilizzato un sistema di regolazione automatica che prevede la misura in continuo del tenore di ossigeno residuo nelle emissioni o dei valori espressi come massa di comburente e combustibile. I dispositivi di misura a tal fine utilizzati devono essere compatibili con i sistemi realizzati secondo la norma UNI EN 298:2012 ed essere tarati in conformità alle modalità ed alle periodicità previste nelle istruzioni tecniche rilasciate dal produttore;
7. CAMINI:
- 7.a. I camini devono possedere una sezione di sbocco diretta in atmosfera priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione. L'altezza dovrà essere superiore all'altezza del colmo del tetto da cui fuoriescono;
- 7.b. I camini delle emissioni, per le quali è previsto un controllo analitico, devono essere provvisti di idonee prese per le misure ed i campionamenti, secondo quanto previsto dalle metodiche in vigore. Le postazioni e i percorsi dovranno essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure eseguiti secondo le metodiche ufficiali (norme di legge, UNI/UNICHIM, NIOSH, ISTISAN, etc.);
- 7.c. Le sorgenti emissive sottoposte ad autorizzazione dovranno essere contraddistinte con etichetta o contrassegno ben visibile, in prossimità del foro di prelievo, che indichi l'esatta sigla dell'emissione come contraddistinta in autorizzazione e nella planimetria delle stabile depositata agli atti della Regione Toscana;
8. Ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, la Direzione dello stabilimento dovrà informare la Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e ARPAT, entro le otto ore successive, fornendo unitamente dettagliate informazioni sulle azioni che si intende intraprendere per rientrare nei limiti emissivi autorizzati. Fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore dovrà dare evidenza della risoluzione dell'anomalia mediante idonea documentazione prevedendo, se necessario, ad effettuare un controllo analitico dando preavviso di almeno 7 gg lavorativi alla Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e ad ARPAT;
9. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

10. Le velocità di cattura ai punti di convogliamento dovranno essere tali da evitare, per quanto tecnicamente possibile, le emissioni diffuse nell'ambiente, tenuto anche conto dei flussi dovuti ai ricambi d'aria. Tutti i sistemi di captazione devono essere mantenuti in modo da permettere un corretto convogliamento delle emissioni.